

Il dibattito alla I Commissione del CC del PCI

UNA NUOVA POLITICA ITALIANA PER IL MEDIO ORIENTE

Le relazioni dei compagni Cardia e Segre sui problemi della politica estera e sulla Conferenza dei partiti comunisti occidentali a Bruxelles

La I. Commissione del C.C. (Problemi internazionali) si è riunita il 7 gennaio per continuare e approfondire l'analisi della situazione internazionale...

La riunione è stata presieduta dal compagno Novella e la discussione si è svolta sulla base di rapporti introduttivi dei compagni Cardia e Segre, rispettivamente sui problemi della politica estera italiana...

Carattere focale

Nel quadro determinato dal processo sempre più ampio di liberazione politica ed economica dei paesi e dei popoli del terzo mondo...

ropa e, in questa prospettiva, lavorare concretamente per lo sviluppo politico ed economico della Comunità europea.

Per quanto concerne l'Europa comunitaria, il dibattito della I. Commissione ha confermato la linea del nostro partito, favorevole al suo sviluppo e ad una lotta sempre più ampia e articolata all'interno di essa...

Successivamente la Camera dei Comuni affrontava il dibattito d'urgenza sulla situazione energetica. In apertura il primo ministro Heath ha ripetuto una linea di «inflexibilità» che contrassegnava da due mesi la sua condotta nei confronti delle correnti rivendicazioni salariali (minatori, ferrovieri, metalmeccanici, eccetera).

Alla Conferenza dei partiti comunisti dell'Europa occidentale, i comunisti italiani andranno, dunque, sulla linea generale che essi hanno elaborato, sforzandosi di far compiere passi decisivi in avanti alla iniziativa unitaria delle forze operaie e democratiche, laiche e cristiane...

Aspetti negativi

La riunione ha, infine, approfondito la critica degli aspetti più negativi della politica estera italiana, che tende oggi a ricadere in una fase di immobilismo assai pericolosa e dannosa, il quale rischia di pregiudicare gli sforzi che erano stati compiuti negli ultimi anni nella ricerca di una linea di cooperazione...

GLI SVILUPPI DELLA CRISI ENERGETICA NEL MONDO

Londra estende per un altro mese i poteri eccezionali

Heath drammatizza la crisi energetica per motivi politici - Si profila uno sciopero ad oltranza dei minatori - Wilson, a nome dell'opposizione, denuncia le colpe del governo e il disastro di una tattica dello «scontro» coi sindacati

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 9. La «crisi nazionale» che il governo conservatore continua a manovrare all'ombra delle misure d'emergenza e con un possibile sbocco elettorale a distanza ravvicinata sta diventando sempre più complessa...

Il leader laburista è tornato per l'ennesima volta a raccomandare un diverso e positivo approccio alle rivendicazioni in corso, la conciliazione e la intesa al posto dello ostinazionismo e della provocazione, consigliando Heath «a non soffrire sul fuoco».

Assisi

«Crollo colposo» quello che provocò la morte di due operai

Dal corrispondente

PERUGIA, 9. Il sostituto procuratore della Repubblica Perugina, dottor Alfredo Ariotti, che ha aperto l'inchiesta giudiziaria per accertare le cause del grave incidente sul lavoro di Assisi, nel quale hanno trovato la morte due operai travolti dal crollo del tetto di un impianto industriale prefabbricato...

La «rivolta» dei Sioux Respungendo ogni apertura

Roma 7 gennaio 1974

Aperto il processo per l'occupazione di Wounded Knee

SAINT PAUL (Minnesota), 9. Il primo processo nei fatti di Wounded Knee, villaggio del Dakota del Sud occupato per settanta giorni dai pellerossa nella primavera dello scorso anno, è cominciato a Saint Paul, nel Minnesota.

complesso le responsabilità e gli oneri di una recessione che — difficoltà dei carburanti o meno — è la diretta conseguenza della errata politica economica governativa (finanza allegra, speculazioni ed affarismo boom dei consumi fino all'autunno scorso).

E' sintomatico che proprio Heath con un lapsus freudiano, di fronte all'evidenza del fatto, abbia scelto il necessitato di affermare che la sua amministrazione «non ha deliberatamente precipitato la crisi per motivi politici».

Alcuni settori dei minatori prospettano infatti la possibilità di passare dalla sospensione del lavoro straordinario allo sciopero ad oltranza, altrettanto stentando le condizioni di lavoro (sospensione senza paga degli impiegati «ribelli»).

Migliaia di persone hanno manifestato agitando cartelli su cui erano scritte in lingua Thai che invitavano Tanaka a ritornarsene a casa. Gli studenti hanno assalito un autobus su cui si trovavano giornalisti giapponesi al seguito di Tanaka e hanno bloccato gli ingressi dell'albergo che avrebbero permesso al primo ministro giapponese di uscire solo per raggiungere l'aeroporto e partire.

Ma le scorte sono sufficienti, anche a erodo alla cifra governativa sulla presupposta «perdita» di un milione di tonnellate di carbone alla settimana. I sindacati contestano vivamente l'interessata interpretazione del governo. Il presidente del NUM Joe Gormley ha detto che, a parte la rivendicazione dei minatori, la «crisi» sarebbe altrettanto grave in quanto intrinsecamente connessa con la cattiva amministrazione conservatrice e strettamente legata all'uso politico che il governo intenderebbe adesso farne.

Quando prima, a quel che si sa, il magistrato dovrebbe passare l'incarico al giudice istruttore cui spetterà poi il compito di nominare uno o più periti che dovranno condurre un'approfondita inchiesta sulle cause e le modalità della tragedia. Oggi si sono svolti i funerali degli operai morti. Uno di questi, Carlo Brozzetti, era militante comunista, iscritto alla sezione del PCI di Spello. A Santa Maria degli Angeli, come a Spello, dove si sono svolte le esequie, la cittadinanza intera ha partecipato con una manifestazione commossa e impo-

Leonardo Caponi Antonio Bronda

Riconfermato il blocco USA contro Cuba

WASHINGTON, 9. Funzionari americani dicono di ritenere che la ripresa delle relazioni diplomatiche con Cuba non potrà avvenire nel prevedibile futuro nonostante le dichiarazioni di apertura fatte lunedì dall'ambasciatore di Cuba a Città del Messico, Lopez Munoz.

L'Africa solidale con i paesi arabi

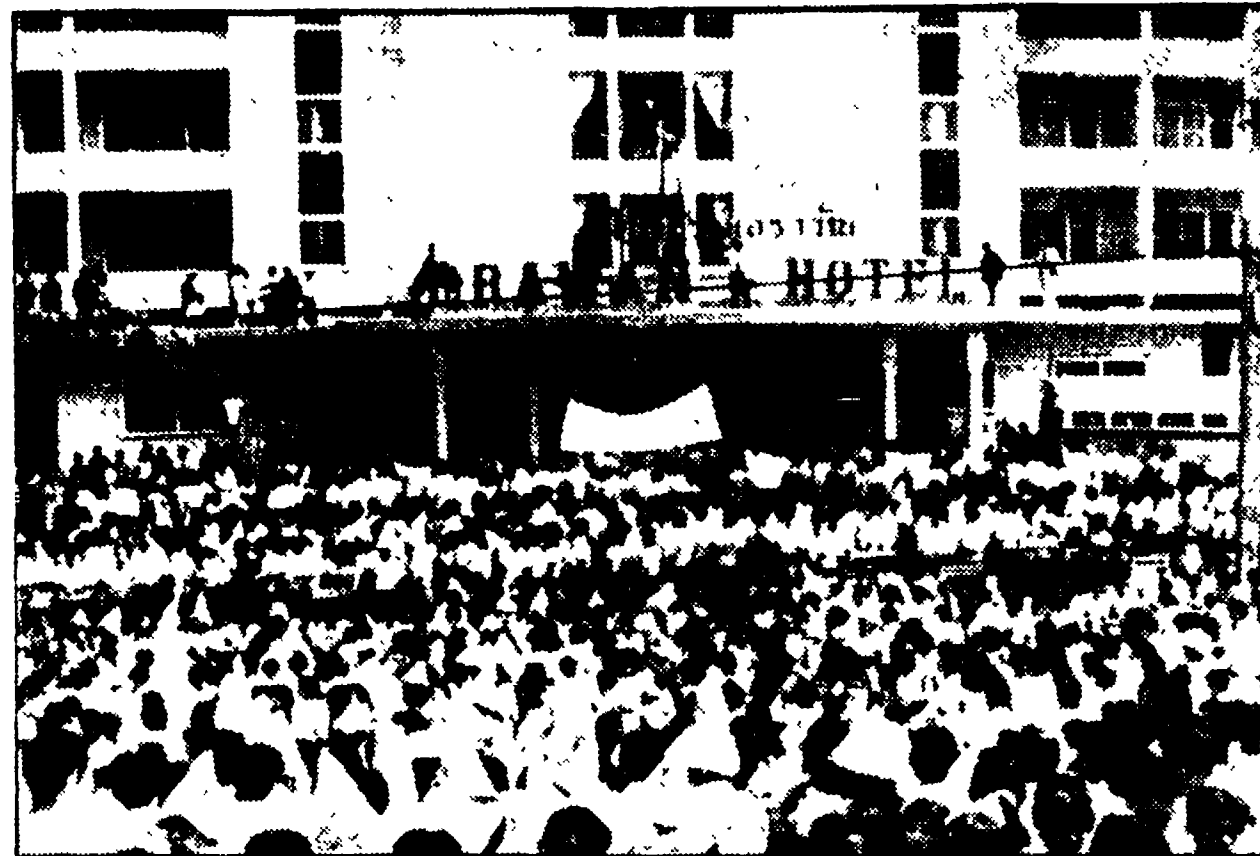
Si sviluppa la cooperazione economica dopo il «vertice» di Algeri - All'embargo del petrolio arabo si affiancano iniziative per il controllo totale delle materie prime africane

TUNISI, 9. L'appello alla solidarietà africana, scaturito dalla recente conferenza al vertice dei paesi arabi di Algeri, sembra già dare suoi effetti. All'arma del petrolio arabo sembra profilarsi l'affiancamento di quella dell'uranio, del rame, del caco e del caffè africano. Zaire e Zambia hanno fatto sapere alle compagnie occidentali alle quali sono associate che intendono assumere in un prossimo futuro il controllo totale della produzione e della commercializzazione del rame. La Mauritania ha costretto la società multinazionale per lo sfruttamento delle miniere di ferro «Miferma» ad abbandonare il suo statuto privilegiato ed a sottomettersi alla legislazione nazionale mauritana.

Questi alcuni degli elementi di una azione combinata che direttamente o indirettamente si inseriscono in quella serie di misure economiche di solidarietà che i paesi arabi avevano chiesto al vertice di Algeri.

L'altro risvolto, di non minore importanza, delle opzioni pro-arabe degli stati africani è il pronto intervento arabo nel campo della cooperazione economica e finanziaria a sud del Sahara.

Moktar Ould Daddah, che ha volontariamente rinunciato ad aumentare la sua produzione per solidarietà con l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEP) e per tollerare qualsiasi illusione ai paesi consumatori che l'abbondante greggio nigeriano possa sostituire quello arabo.



BANGKOK - Migliaia di manifestanti bloccano l'ingresso dell'albergo che ospita Tanaka

Proteste a Bangkok contro Tanaka

Il premier giapponese bloccato in albergo da una manifestazione - Denunciato il rapporto ineguale nel commercio tra il Giappone e i paesi asiatici

BANGKOK, 9. Il primo ministro giapponese Tanaka è stato accolto oggi in Thailandia da imponenti dimostrazioni studentesche di protesta che lo hanno bloccato in albergo.

Il primo ministro giapponese Tanaka è stato accolto oggi in Thailandia da imponenti dimostrazioni studentesche di protesta che lo hanno bloccato in albergo.

presentato all'ambasciatore giapponese in Thailandia una serie di richieste concernenti le relazioni tra i due paesi.

I manifestanti accusano il Giappone di svolgere nei confronti degli altri paesi asiatici un'opera di spogliazione nella scia dell'imperialismo statunitense, opera che si manifesta attraverso massicce esportazioni, il blocco delle importazioni e crediti caratterizzati da alti interessi a brevi termini, il deficit annuo della Thailandia nel commercio col Giappone ascendente a trecento milioni di dollari.

Il primo ministro thailandese, Thanmasak, designato dopo le manifestazioni studentesche che hanno portato all'estromissione della giunta pro-americana, ha invitato Tanaka a «comprendere» le istanze dei manifestanti. Il

primo ministro thailandese, Thanmasak, designato dopo le manifestazioni studentesche che hanno portato all'estromissione della giunta pro-americana, ha invitato Tanaka a «comprendere» le istanze dei manifestanti. Il

primo ministro thailandese, Thanmasak, designato dopo le manifestazioni studentesche che hanno portato all'estromissione della giunta pro-americana, ha invitato Tanaka a «comprendere» le istanze dei manifestanti. Il

la forza materiale ha tanta importanza. E' da ricordare che la Mauritania ha ricevuto dalla Libia un prestito di 7 milioni di dinari libici in conto anticipazioni per la creazione della Banca Centrale Mauritana.

Finanziariamente, come si vede, gli arabi hanno fatto seguire i fatti alle promesse. L'Algeria ha già sottoscritto 20 milioni di dollari per la creazione del «fondo arabo per lo sviluppo economico e sociale dei paesi arabi» su un totale fissato a 125 milioni di dollari. L'Arabia Saudita verserà 25 milioni di dollari. Il Kuwait e gli emirati del Golfo Persico hanno promesso di 5 milioni di dollari. Il ministro algerino delle Finanze, Small Mahroug, ha firmato recentemente un accordo con il governo guineense per la costruzione di una raffineria di petrolio a Conakry.

ancora nel settore petrolifero, un nuovo «test» dello spirito di cooperazione africana sorto con il vertice di Algeri, è quello recentissimo della Nigeria, secondo produttore africano di idrocarburi, che ha volontariamente rinunciato ad aumentare la sua produzione per solidarietà con l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEP) e per tollerare qualsiasi illusione ai paesi consumatori che l'abbondante greggio nigeriano possa sostituire quello arabo.

Licenziati 900 operai in Spagna per uno sciopero

MADRID, 9. Novemilte operai dello stabilimento meccanico «Isar» di Amorebieta (nei pressi di Bilbao) sono stati licenziati dalla direzione per aver partecipato ad uno sciopero. Gli operai, nonché gli impiegati amministrativi avevano indetto lo sciopero il 3 gennaio a sostegno delle loro richieste di aumenti salariali.

Advertisement for 'Sette Giorni' magazine. Title: 'Questo è il nuovo formato di Sette Giorni. Da domani in edicola.' Content: 'Sette Giorni è un settimanale "di opinione" che si colloca in una situazione intermedia fra le istituzioni e le forze sociali emergenti. Sette Giorni è un settimanale che dedica particolare attenzione agli avvenimenti internazionali. Grazie anche ad un accordo di esclusiva con il più autorevole settimanale francese: Le Nouvel Observateur. Settimanale fra i più attenti e completi.' Includes image of the magazine cover and price 'In edicola a 300 lire.' Below the ad is a large graphic with the text 'sette giorni le idee nei fatti'.